



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Segreteria e Direzione Generale

Atto N. 2756/2026

Oggetto: DEFINIZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "LOTTA AL DISSESTO IDROGEOLOGICO, INTERVENTI DIFFUSI IN AMBITO METROPOLITANO" RICOMPRESO NEL PATTO PER LA CITTÀ DI GENOVA: SUBENTRO DEL DR. MARCO MORDACCI A RESPONSABILE DEI CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO.

In data 18/09/2026 il dirigente GIOVANNI LIBRICI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Premesso che:

- con determinazione del Sindaco Metropolitano N. 27/2017 del 15 febbraio 2017 la Città Metropolitana di Genova ha preso atto della stipula, in data 26 novembre 2016, del "Patto per la Città di Genova - Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Genova", sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Sindaco della Città di Genova;
- con determinazione dirigenziale n. 1526/2018 del 27/07/2018 la Città Metropolitana di Genova ha approvato l'Atto di delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Patto per la Città di Genova per la realizzazione degli interventi che ricadono nel territorio metropolitano ed in particolare per il seguente intervento: Area Tematica FSC 2014-2020. Tema prioritario Intervento strategico: 2. Ambiente 2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali, Intervento strategico: LOTTA AL DISSESTO IDROGEOLOGICO; Interventi diffusi in ambito metropolitano.

Vista la determinazione dirigenziale n.5 del 05/01/2023 relativa a "Definizione e individuazione delle strutture e dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento "lotta al dissesto idrogeologico, interventi diffusi in ambito metropolitano" ricompreso nel Patto per la città di Genova finanziato con le risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione: modifica e integrazione della determinazione dirigenziale n. 2367 del 10/11/2021.

Vista la determinazione dirigenziale n.1054 del 10/05/2023 relativa a "Definizione e individuazione delle strutture e dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento "lotta al dissesto idrogeologico, interventi diffusi in ambito metropolitano" ricompreso nel Patto per la città di Genova finanziato con le risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione: modifica e integrazione della determinazione dirigenziale n. 5 del 05/01/2023.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Segreteria e Direzione Generale

Considerato che

- con la determinazione del Sindaco metropolitano n. 7 del 18 febbraio 2021 relativa alla Modifica della Macrostruttura dell'ente e modifica Regolamento degli Uffici e dei Servizi Parte II - Organizzazione" sono state unificate, ai fini dell'ottimizzazione delle funzioni di coordinamento delle strutture rispetto agli obiettivi strategici dell'ente, le funzioni di Segretario Generale e Direzione Generale e la stessa ha avuto impatti anche sulle direzioni coinvolte nella gestione del progetto Patto per Genova;
- con decreto della Sindaca metropolitana n. 102 del 31 ottobre 2025 è stato nominato Segretario generale il dott. Marco Mordacci;
- con determinazione della Sindaca metropolitana n. 112 del 24 novembre 2025 si è provveduto al Conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla dott. Marco Mordacci

Ritenuto che il Segretario Direttore Generale, in quanto responsabile del controllo successivo di regolarità amministrativa, come da art.147-bis del Decreto legislativo 267/2000 può essere individuato come responsabile dei Controlli di primo livello.

Tenuto conto che gli incarichi di cui al presente provvedimento vengono conferiti secondo le specifiche competenze richieste, senza peraltro pregiudicare in alcun modo il corretto e regolare svolgimento delle attività istituzionali;

Considerato che non sono pervenute segnalazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi che comportino l'astensione ai sensi dell'art. 6 bis Legge 241/1990, con riferimento a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ivi compreso il responsabile del procedimento;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2026-2028;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Giulia Caruso, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

per le motivazioni espresse in premessa

DISPONE

1. di prendere atto che il dott. Marco Mordacci è subentrato alla dott.ssa Maria Concetta Giardina



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Segreteria e Direzione Generale

rispetto al ruolo e alle funzioni assegnatele, pertanto anche come Responsabile dei controlli di primo livello, in quanto responsabile del controllo successivo di regolarità amministrativa, come da art.147-bis del Decreto legislativo 267/2000;

2. di darne diffusione alle strutture interessate

Modalità e termini di impugnazione

La determinazione dirigenziale può essere impugnata al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, oppure con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI LIBRICI)
con firma digitale**